SABATO 12 MAGGIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 112

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Il ricevimento dei Sovrani in Campidoglio

ROMA, 11. — Alle ore 21.30 in Campidoglio è stato offerto un grande ricevimento in onore dei sovrani di Inghilterra con l'intervento dei Reali, dei Principi e del Presidente del Consiglio on. Mussolini con tutti i membri del governo e i presidenti del parlamento on. Tittoni e on. De Nicola e delle più alte cariche dello Stato e di numerosi invitati.

Il saluto del Commissario

Il sen. Cremonesi ha rivolto parole di saluto ai sovrani d'Inghilterra:

— Dopo l'esordio così parlò il Commissario regio: «Il genio della vostra stirpe dalle nostre memorie perpetuamente trasse alimento e splendore». «Roma, patria mia, città dell'anima canta il poeta inglese». Ed a lui risponde con voce che sorge dal cuore l'innumerevole folla di suoi concittadini che per lungo seguito d'anni son discesi tra noi a ricercare le vestigia dell'antichità e grandezza e a ritemprare lo spirito nella contemplazione delle nostre opere di arte. In pace e in guerra, nel pensiero e nell'azione, due popoli furono e sono mossi da un identico spirito. Ed ora che per l'efficace opera rianimatrice dello illustre capo del governo un fremito possente percorre il nostro paese e più vigorose si destano le energie della gente italica noi tendiamo la mano con l'antica e leale amicizia al popolo inglese fiduciosi di potere muovere insieme verso il futuro per la grandezza delle nostre nazioni e per il bene dell'umanità. Esprimendo questo fervido voto levo il calice in onore delle Loro Maestà il Re e la Regina di Inghilterra il Re e la Regina d'Italia.

Il discorso del Re Giorgio

ROMA, 11. — Ecco il testo del discorso di S. M. il Re d'Inghilterra pronunziato stasera al Campidoglio in risposta al saluto rivoltogli dal senatore Cremonesi:

«Signor Senatore. Nel ringraziarla per le sue parole di cordiale saluto desidero pure esprimere a V. S. come primo cittadino di Roma i profondi ringraziamenti della Regina e i miei per l'accoglienza affettuosa avuta dalla cittadinanza di Roma. Questa città immortale è la sorgente della nostra moderna civiltà. Roma antica ha foggiato il modello per le leggi e le istituzioni di tutti i popoli i quali dall'epoca romana hanno tenuto sacra la causa del buon governo e ben pochi risultati possono gli stati moderni vantare di avere raggiunto che non trovino o corrispondenza o la loro stessa origine negli annali della vostra razza illustre.

Ma non sono semplicemente i ricordi storici d'Italia e di Roma, non soltanto i vostri tesori d'arte che pur non trovano l'eguale nel mondo che hanno scolpito il nome del vostro paese nel cuore di ogni inglese. Il mio popolo ha con la più sincera simpatia ed ammirazione seguito la lotta per l'indipendenza dalla quale l'Italia, sotto la guida di una serie di Re patriotti e di coraggiosi uomini di stato, si è mossa per occupare il suo legittimo posto fra i principali stati europei. Generazioni intere di miei compatrioti sono qui venuti e tuttora vengono per attingere l'ispirazione dalla vostra storia e dalle vostre tradizioni, per istudiare i resti meravigliosi del passato e il progresso di un popolo illuminato ed mancipato.

Qui illustri poeti hanno trovato il loro estremo riposo. Se talvolta l'orizzonte internazionale è rannuvolato e dopo una grande guerra e difficile che ciò non uccada è solo per una intima collaborazione fra le principali nazioni del mondo che quelle nuvole possano venire diradate.

Io mi sento sicuro di una tale cooperazione tra il popolo italiano e inglese. Ben conoscendo le tradizionali virtù degli italiani, la loro lealtà, il loro coraggio, la loro tenacia, ricordando la crisi che hanno recentemente superato sotto la guida sapiente di un forte uomo di governo io guardo con fiducia non solo alla futura cooperazione dei nostri due popoli a vantaggio della causa della pace e del progresso, ma anche al continuo trionfo degli alti ideali morali ed intellettuali che assieme essi rappresentano. Maestà, e signor commissario, porgo il mio fervid augurio per la imperitura prosperità dell'eterna città di Roma.

La gita ai Castelli Romani

ROMA, 11. — Stamane alle ore 10.30 i sovrani d'Inghilterra coi loro seguiti accompagnati dalla missione italiana composta del generale Giorgi, del generale Jori, del colonnello Messe, del conte e della contessa di Trinità, del conte di Cellere, si sono recati in automobile a fare una gita ai castelli romani. I Sovrani hanno visitato fra l'altro Tivoli, Frascati, Grottaferrata ecc. ovunque fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte delle popolazioni.

Particolari della visita

ROMA, 11. — Nella loro gita nei Castelli Romani i sovrani inglesi sono stati ovunque accolti con grande entusiasmo. Dopo la visita a Villa Derriana si sono recati a Tivoli. Tutta la popolazione era ad attenderli all'ingresso del paese ove era stato eretto un grande arco trionfale con lauri e mortelle intrecciati con bandiere inglesi. Dopo una colazione a Villadeste, i Sovrani hanno visitato le cascate ed hanno proseguito per Zagarolo anche qui ricevuti con entusiastici applausi. I Sovrani hanno mostrato di gradire molto le accoglienze tributate loro. Il Re ha detto che tale gita è stata una di quelle che gli ha procurato maggiori soddisfazioni. Al ritorno i Sovrani si sono recati a Frascati dove hanno visitato la Villa Aldobrandini e il collegio Mondragone. Alle 16 hanno fatto ritorno a Roma.

Il discorso dell'on. Tittoni al banchetto in onore dei giornalisti inglesi

ROMA, 11. — Il banchetto offerto dall'Associazione della Stampa in onore dei giornalisti hanno tenuto discorsi prima l'on. Tittoni, poi l'on. Barzilai.

Dopo l'esordio l'on. Tittoni disse: «Mercè l avostra indulgenza e benevolenza oso sperare che io possa essre considerato da voi come collega onorario. Ed in tale qualità consentitmi che io rivolga a voi ed ai giornalisti italiani una amichevole osservazione. La stampa ha qualche volta nelle sue mani i destini dei popoli e poichè come essa può sedare e colmare gli impulsi irriflessivi ed improvvisi della pubblica opinione così può eccitarli e renderli travolgenti ed irresistibili. Grande è dunque la missione della stampa ed ancor più grande sono le sue responsabilità. Essa può quindi far molto per rendere più intensa la naturale corrente di simpatia che lega il popolo inglese ed il popolo italiano e che ha avuto il suo epilogo nelle entusiastiche accoglienze che Roma ha fatto ai Sovrani inglesi. Ma oltre che in una maniera positiva può farlo in una maniera negativa sulla quale mi permetto di richiamare la vostra attenzione. In fatto di politica estera oltre alle manifestazioni dei governi e dei grandi partiti vi sono in tutti i paesi manifestazioni di opinioni individuali e solitare, le quali no nhanno importanza alcuna. Così si è avuta in Italia l'espressione di qualche opinione individuale che poteva sembrare poco simpatica per l'Inghilterra, come in Inghilterra si è avuta l'espressione di qualche opinione individuale che poteva parere poco simpatica all'Italia. Ora i grandi giornali devono trascurare tali manifestazioni, non devono raccoglierle nemmeno a titolo di cronaca per non correre il rischio di trarre in inganno la pubblica opinione del proprio paese, la quale può essere indotta a dare a quel le manifestazioni importaonza e credito. Con ciò si evita la possibilità di qualunque malinteso e di qualunque nube passeggera. Ora noi vogliamo che l'amicizia italo-inglese divenga sempre più salda e non conosca nubi di sorta. Le mie rimembranze di Oford mi ricordano gli inizi della carriera del vostro ministro degli esteri Lod Cuzon il cui nobile messaggio a mezzo dell'«Agenzia Stefani» ha podotto tra noi la più favorevole impressione. Io l'ho udito parlare più volte nel 1882 alla «Union de Batinghi» quando la sua eloquenza giovanile era già fiorente di promesse che l'età matura di quell'insigne uomo di stato, che ha anche scritto sull'eloquenza un pregiato volume, ha pienamente mantenute.

«Nella mia dimora in Inghilterra io ho incontrato molti inglesi che amavano l'Italia ma pochi che la conoscevano bene. Noi abbiamo l'ambizione di credere permanente che più che ci conoscerete da vicino e più ci sarete larghi della vostra amicizia e della vostra stima. Ciò è avvenuto già agli inglesi che più hanno studiato e conosciuto l'Italia, quali ad esempio sir Rennell Rod già vostro ambasciatore il quale nelle suo mirabili conferenze sull'Italia, tenuti alla British Accademy con cludeva che una delle caratteristiche del popolo italiano che in lui avevano prodotto maggiore impressione fu l'intenso amore della giustizia e l'appassionata reazione contro ogni ingiustizia e che tra tutti i popoli, il popolo italiano gli era sembrato il meno invidioso o geloso della prosperità degli altri.

Conclude inneggiando ai sovrani di Inghilterra e d'Italia all'amicizia dei due popoli e dei due governi alla fraternità della stampa inglese ed italiana».

La lapide a Castel S. Angelo
in onore degli aviatori caduti

ROMA, 11. — Stamane, alle ore 10, S. M. il Re si è recato a Castel S. Angelo par assistere allo scoprimento di una lapide in onore degli aviatori della scuola cvile di areonautica, caduti in guerra.

Alla cerimonia erano presenti anche i lgenerale Diaz, l'ammiraglio Thaon di Revel e i sottosegretari di stato on. Acerbo e on. Finzi, il comandante del Corpo d'Armata generale Ravazzo, ecc.

Il direttore della scuola d'areonautica ha pronunciato un discorso commemorativo illustrando l'opera prestata dall'aviazine in tempo di guerra. Dopo scoperta la lapide, questa è stata benedetta dal mons. Pellizzo già vescovo di Padova. La lapide in travertino è opera dello scultore Vito Pardo. Essa reca nel centro una grande elica. La lapide è in puro stile classico di espressione grandiosa e sintetica. Il Re ha ammirato a lungo la lapide congratulandosi collo scultore. Il Sovrano ha voluto che gli fossero presentate le famiglie dei Caduti alle quali ha rivolto parole di conforto.

Tumulti e incidenti a Messina e Catania

ROMA, 11. — (notte per telefono)

Le notizie dei gravi fatti verificatisi ieri a Messina col conseguente arresto dell'on. Lombardo Pellegrini, diffuse dai giornali di oggi, hanno prodotta viva agitazone negli ambienti politici.

L'arresto dell'on. Lombardo va allegato on le dimostrazioni monarchiche a base di grida di abbasso il fascismo, evviva la libertà, che hanno provocato gli incidenti e l'intervento dei fascisti.

Una prima ripercussione dei fatti si è avuta a Catania. Un corteo composto di moltissimi cittadini ha percorso in segno di protesta le vie cittadine portando all'occhiello la efffigie del Re.

Stasera squadre di fascisti si sono poste alla caccia di tali cittadini proprio perchè il distintivo, che era precisamente formato da cinque centesimi, aveva per essi un significato antifascista. Un primo scontro si è avuto tra fascisti e cittadini e vi furono molti feriti.

Più tardi per iniziativa del fascio ha avuto luogo un secondo corteo con a capo il generale Mariotti e il console Stringari. Ad un certo momento furono esplosi alcuni colpi di rivoltella che ferirono una persona. In piazza del Duomo sono state piazzate le autoblindate. Gli incidenti continuano mentre vi telefono.

L'on. Lombardo rilasciato

ROMA, 11. — L'on. Lombardo Pellegrino tratto in arresto a Messina in occasione dei fatti del 10 corrente è stato rilasciato.

Le bimbe di Fiume per i grandi ciechi della guerra
LA COMMOVENTE LETTERA

ROMA, 11. — E' pervenuta al sottosegretario di Stato per la pubblica Istruzione on. Lupi dalla scuola complementare Brentari di Fiume una offerta di lire 110 per l'acquisto di libri destinati ai ciechi di guerra accompagnata dalla seguente lettera:

«Voi non avete estesa la vostra meravigliosa circolare a noi povere bimbe di Fiume e si sa, non siamo annesse noi! Abbiamo questa colpa e questo dolore: però voi che siete così infinitamente buono, non ricuserete di accettare il nostro umile contributo di scolarine italiane.

Dite ai nostri gloriosi ciechi che noi gli amiamo tanto, che siamo le loro sorelline infelici. Prostrate baciamo loro le mani una per tutte trecento».

L'on. Lupi ha immediatamente risposto così:

«Mie care bimbe, care sorelline nostre di Fiume: altri oboli, altre offerte numerose affettuose commoventi mi giungono in questi giorni da ogni ceto di cittadini per i nostri grandi chiechi, ma vi giuro che nessuna, nessuna mi ha toccato il core così forte come la vostra e le parole di nobile amarezza con cui la accompagnate mi pungono dentro di più profonda amarezza.

Io passerò ai vostri fratelli più gloriosi la vostra offerta e le parole del vostro amore sorelline care di Fiume le più care fra tutte nella grande famiglia d'Italia e fratelli che elessero a sè la tenebra perchè alla patria splenda la vittoriosa luce dell'avvenire vedranno tendendo le sante mani a raccogliere il vostro gesto fraterno, vedranno presenti le vostre immagini gentili e la augusta immagine della città vostra e nostra irragiata di dolorante speranza.

In nome dell'alta Madre comune io vi abbraccio una ad una sorelline sempre ricordate di Fiume e vi dico grazie».

Il discorso dell'on. De Stefani presentato all'on. Mussolini ed al Re

ROMA, 11. — Oggi a mezzogiorno il ministro delle finanze on. De Stefani ha portato al Presidente del Consiglio on. Mussolini il testo del discorso che pronunzierà domenica alla Scala a Milano. Il Presidente è rimasto pienamente soddisfatto del contenuto del discorso e ritiene che tale soddisfazione sarà condivisa dal pubblico degli ascoltatori e degli italiani.

Il discorso può dividersi in due parti: nella prima sono esposti i criteri che hanno guidato l'opera infaticabile del ministro delle finanze; nella seconda sono esposti a base di cifre i risultati ottenuti in questi primi mesi.

Domani mattina il ministro De Stefani presenterà a S. M. il Re il testo del discorso e la prima copia degli allegati.

Il ministro Di Cesarò invita alla disciplina

TRAPANI, 11 — Iersera al Teatro Garibaldi ha avuto luogo un banchetto di 300 coperti in onore del ministro di Cesarò.

Il ministro salutato da calorosi applausi ha detto di non fare un discorso politico. Ricordando il patriottismo della provincia di Trapani, dondo per primo i Mille, ha rievocato tra grande commozione che il padre suo fu allora a Palermo salvato dalla pena del patibolo minacciatogli dalla tirannide borbonica. Accennando ai progetti sul Mezzogiorno ai quali il governo s'interessa, ha detto che occorre subordinarli agli interessi della nazione, giacchè la salvezza di questa significa la fortuna di tutte le regioni italiane. Ha sostenuto i benefici della esistenza dei partiti e dei contrasti politici purchè tendenti sinceramente al benessere della nazione. Ha esultato il patriottismo siciliano manifestatosi specialmente durante la guerra che non ha permesso alcun embrionale sviluppo della luce bolscevica in Sicilia.

Occorre che lo spirito di sacrificio che sostenne gli italiani durante la guerra e che arrecò la vittoria perduri, perchè la guerra non è che un episodio dell'immane rivolgimento e fino a che non si sia tornati al normale assestamento all'estero ed all'interno sarà necessaria la disciplina per uscire vittoriosi dalle battaglie interne. Questo chiede il governo nazionale e se talvolta l'azione del governo ferisce gli interessi particolaristici bisogna richiamarsi alla disciplina e confortare il governo col proprio contributo di fede e di disciplina nella grandiosa opera di ricostruzione. Il discorso dell'on. Ministro è stato acclamatissimo.

La fiera storica di Padova

PADOVA, 11. — E' assicurato un notevole concorso a questa Fiera dal primo al 15 giugno. E' preannunciato l'arrivo di numerose comitive non solo dalle varie regioni d'Italia ma anche di commercianti esteri.

Le facilitazioni di viaggio consentono anche un soggiorno a Venezia.

Chi era l'assassinato di Losanna

LOSANNA, 10. L'autore dell'attentato contro il sig. Worowski è stato arrestato. La terza vittima dell'attentato è il russo Diwilkowski e non Sturner.

LOSANNA, 11. — L'assassinato a Losanna rappresentante plenipotenziario della Russia Paulon Worowski era nato a Mosca il 24 febbraio 1871 da una nobile famiglia di origine polacca. Egli compì gli studi liceali a Mosca e in seguito si laureò ingegnere al Politecnico di Pietroburgo. Apparteneva al partito bolscevico. Sin dai suoi inizi, cioè sin dal 1903, durante il regime czarista venne arrestato ed in seguito deportato in Siberia. I lunghi anni che egli trascorse in esilio all'estero, prima dello scoppio della rivoluzione del marzo 1917 furono da lui impiegati a formarsi una vastissima coltura specie nel campo delle scienze sociali ed economiche, perfino in quello letterario. Era un formidabile poliglotta tale da conoscere ben 11 lingue straniere compresa la italiana.

Oltre alla attività politica egli scrisse molto col pseudonimo di Orlaski su questioni economiche politiche e letterarie. Moltissimi suoi articoli comparvero nella rivista russa «Favilla» che era l'organo dei socialisti russi all'estero e che si pubbliava a Ginevra e dopo la rivoluzione sulla «Prawda». Pubblicò anche una serie di opuscoli di cui gli ultimi su Lenin ed Herzen.

Allo scoppio della rivoluzione egli trovavasi a Stoccolma ove occupava il posto di ingegnere in una grande officina meccanica. Dopo l'avvento al potere del governo soviettista, quando questa decise di porre termine al massacro dei popoli, Worowski fu il primo rappresentante diplomatico della Russia soviettista nominato per iniziare le trattative di pace. In seguito, tornato a Mosca, dirigeva il dipartimento editoriale statale, ove ebbe campo di spiegare tutta la sua vasissima coltura. Infine le marzo 1921 veniva destinato quale rappresentante dei soviets a Roma.

L'assassino Conradi secondo notizie attendibili sarebbe cittadino russo che durante la guerra prestava servizio come sottufficiale presso la missione russa in Italia dove anzi si troverebbe sua moglie.

Il Conradi è dottore in scienze.

I due feriti

LOSANNA, 11. — (notte). A mezzo giorno lo stato dei due feriti è migliorato. Stamane essi hanno potuto leggere a letto i giornali svizzeri. Il proietto era conficcato nella ascella di Ahrens è stato estratto stanotte. Oggi si è tentato di estrarre il proiettio che Dowikowski ha avuto nel ventre.

Il corpo di Worowski è stato imbalsamato oggi stesso.

Dopo essere stato accompagnato al l'ufficio di polizia l'assassino Conradi è stato rinchiuso in prigione. Egli ha passato una notte agitatissima e stamane la prima frase che ha detto al carceriere è stata questa: «Egli è morto, non è vero? Secondo la pena che mi si darà avrò forse il mezzo di fare la pelle a Cicerin».

La famiglia del Conradi era molto conosciuta a Pietrogrado. Era una famiglia di pasticceri e i membri di essa sarebbero stati effettivamente assassinati durante la rivoluzione.

Uno dei risultati della tragedia di ieri è stato quello di gettare la incertezza nella delegazione turca, che che ha qualche preoccupazione per Ismet Pascià. La delegazione turca sarebbe stata infatti avvisata che un complotto armeno sarebbe stato ordito contro Ismet Pascià.

Il Consiglio Federale di Berna dice che non c'è per il momento ragione di prendere decisioni speciali e ha deliberato di pubblicare una nota per esprimere la sua indignazione e prendere disposizioni pei funerali.

ROMA, 11. (notte per telefono) — La signora Worowski non è stata ancora informata della tragica morte di suo marito. Ella è da vari giorni ammalata e l'entourage della missione russa procurerà di darle la notizia con tutte le cautele. Il Conradi, l'assassino è noto a Roma. Egli è professore di scienze. Durante la guerra si trovava a Roma quale allievo ufficiale addetto alla missione russa in Italia.

Fu notato per il suo carattere chiuso ma deciso e per il suo temperamento freddo. Ha moglie che è stata vista in questi giorni a Roma.

Mentre si attendono le risposte di Londra e di Roma
Le disperate proteste del governo germanico

BERLINO, 11. — Il «Wolff Bureau» pubblica: I rappresentanti diplomatici della Germania sono stati incaricati di segnalare ai governi rispettivi una nota nella quale è detto che è superfluo chiarire in modo più dettagliato la procedura ed il giudizio del consiglio di guerra di Werden. La decisione ferma della popolazione della Ruhr di non lavorare sotto la pressione militare ha condotto all'uso di segnalare agli operai colle sirene l'arresto del lavoro in caso di occupazione militare.

Quest'uso che i comandanti militari francesi conoscevano da vario tempo e contro il quale non avevano mai protestato è stato ora sfruttato dai francesi per inscenare un complotto segreto della direzione delle officine contro le truppe di occupazione. Questa accusa insensata deve sviare le responsabilità dell'assassinio di quattordici operai compiuto dalle truppe di occupazione e addossarla a sudditi tedeschi creando nello stesso tempo un dissidio tra gli operai e datori di lavoro. Alla proposta tedesca di istituire una commissione d'inchiesta internazionale per esaminare lo incidente del 31 marzo e le rispettive prove non è stato rispsto dalla Francia. In luogo di ciò la Francia rinviò la decisione ad un consiglio di guerra formato da membri delle truppe occupanti, che si sono quindi trovati ad essere nello stesso tempo giudici e parti. Lungi dal riparare il delitto commesso contro gli operai tedeschi se ne è perpetrato un altro falsando i fatti con leggerezza. Il governo tedesco protesta solennemente contro questo atto di violenza della Francia nel momento in cui la Germania fa un passo per porre fine all'attuale conflitto nell'interesse generale.

Le prime indiscrezioni sulla nota inglese

PARIGI, 11. — I giornali hanno da Londra: La compilazione della risposta britannica alle proposte tedesche è terminata. Il documento è piuttosto breve. Benchè non sia ancora certo pure è probabile che il documento sarà comunicato domani al governo francese e consegnato sabato al governo tedesco.

Si conferma che è redatto in termini severi. Il governo inglese esprime al Reich la sua sorpresa ed anche il suo disappunto per le proposte fatte che dichiara di essere assolutamente inaccettabili dalla Francia ed aggiunge che il governo britannico non interverrà fino a tanto che la Germania non avrà fatto offerte accettabili per la Francia e per gli alleati. Non si ritiene che la risposta britannica tocchi la questione della sicurezza poichè il documento non tratta che linee generali.

LONDRA, 11. — La risposta britannica alle proposte tedesche è pronta. Rimane da apportare alcuni ritocchi al testo, ciò che sarà fatto oggi. La risposta britannica non sarà comunicata prima di domani e non potrà essere comunicata alla Germania prima di domenica.

Poincarè illustra gli scopi e le insidie della risposta tedesca

VICHY, 11. — Il presidente del Consiglio Poincarè che ha presieduto stasera la chiusura del congresso dell'unione dei combattenti. Poincarè in questa occasione ha pronunciato un applaudito discorso nel quale ha ricordato le inadempienze volontarie della Germania che hanno motivato la presa di pegni della Ruhr. Ha rilevato le inanità degli sforzi del Reich che prodiga l'oro della Reichsbank, sperpera le divise e sostiene artificialmente il corso del marco allo scopo di stancare la pazienza della Francia snaturare le sue intenzioni suscitare interventi esteri e provocare incidenti destinati ad infrangere l'azione francese.

Poincarè ha poscia affermato che le proposte del Reich mirano unicamente a svalutare il trattato di Versailles e liberarsi dalle sue obbligazioni ed annientare la vittoria degli alleati o fomentare una prossima rivincita economica e militare.

Il sig. Peyronet ministro del lavoro ha presenziato ad una colazione di mille coperti data in onore di tutti i delegati francesi ed alleati intervenuti al congresso dell'unione dei combattenti. Hanno pronunciato brindisi applauditi i rappresentanti italiani, belgi, americani, inglesi e rumeni.

Baldwin per la solidarietà alleata

LONDRA, 11. — (Camera dei Comuni). A varie interrogazioni presentate sulla nota tedesca, il signor Baldwin cancelliere dello scacchiere dà le seguenti risposte:

«1. Il governo britannico si rende perfettamente conto dell'importanza del mantenimento della solidarietà alleata che è la base della politica attuale.

2. Io non credo che la risposta britannica alla nota tedesca sia stata già inviata.

3. Il governo degli Stati Uniti non ha chiesto nulla alla Germania a titolo di riparazioni. E consultare il governo americano relativamente alla nota tedesca non avrebbe avuto alcun risultato che quello di imbarazzarlo.

Nuove proteste di sodalizi

BERLINO, 11. — I rappresentanti del commercio, dell'industria, dei mestieri e dell'agricoltura di tutti i territori occupati adunatisi ieri in due comitati appositi per discutere questioni economiche confederative, hanno pubblicato un manifesto nel quale dichiarano che la soppressione di tutte le libertà civili e sociali, le espulsioni di diecine di migliaia di uomini donne e bambini, la incarcerazione di innumerosissimi altri, il sangue tedesco versato, nonchè l'abbominevole sentenza del processo Krupp hanno radicato nei cuori delle disgraziate popolazioni l'incrollabile decisione della resistenza passiva. Tale resistenza non è possibile venga evitata e sarà altresì impossibile ad un governo straniero di infrangerla nemmeno coi sistemi più brutali della forza militare. Una risoluzione analoga è stata presa ad Essen dai fiduciari della confederazione dei minatori cristiani.

Altre gravissime condanne della corte militare francese

BERLINO, 11. — Il «Wolff Bureau» riceve da Dusseldorf: La corte militare francese ha pronunciato altre gravi sentenze contro quattro persone sospette di spionaggio: una di esse è stata condannata a morte, due ai lavori forzati a 15 a 20 e la quarta a 12 anni di reclusione.

L'incidente fra l'Inghilterra e la Russia per la cattura d'un battello da pesca

LONDRA, 11. — Rispondendo ad analoga interrogazione il sottosegretario agli affari esteri dice che la cattura del battello da pesca «Astir» avvenuta nelle acque russe il 7 maggio a 10 miglia dalla costa Murmana è confermata. Il rappresentante britannico a Mosca protesterà energicamente presso il governo dei soviety e domanderà la consegna immediata incondizionata del battello da pesca.

Intanto l'avviso britannico Farewell è partito per le acque russe ed ha ricevuto ordine d'impedire che si molestino navi britanniche fuori del raggio delle tre miglia impiegandovi, se è necessario, la forza.

LONDRA, 10. — L'«Agenzia Reuter» scrive che il governo britannico ha ricevuto una comunicazione del governo dei soviety relativa ai battelli britannici che pescavano al largo della costa russa. Però a quanto si crede sapere questa nota non modificherà in alcun modo la situazione creata dall'ultimatum britannico alla Russia.

Caillaux bastonato a Tolosa
Le sue condizioni non sono gravi

PARIGI, 11. — Ieri verso le 16 l'ex presidente del Consiglio francese Caillaux, che da alcuni giorni si trova a Tolosa, è stato aggredito nei pressi della Camera di commercio da una sessantina di avversari politici che l'hanno colpito con stolta gente. Caillaux è stato ferito alla testa ed al braccio ed è stato subito trasportato all'Ospedale dove ha ricevuto le prime cure. Le sue condizioni non sono gravi. Le persone che lo accompagnavano sono state anche esse malmenate. Caillaux ha presentato querela contro i suoi aggressori.

Un grande pranzo ufficiale all'ambasciata italiana a Parigi

PARIGI, 11. — L'Ambasciatore d'Italia ha offerto un grande pranzo ufficiale ai presidenti della Camera e del Senato Francese.

Sono intervenuti il ministro del commercio e la signora Dior e altre notabilità del mondo politico e della società parigina.

Una commemorazione a Vienna di Alessandro Manzoni

VIENNA, 11. — Per iniziativa del Console Italiano cav. Idone ha avuto luogo una commemorazione di Alessandro Manzoni. La sala era gremita di autorità e notabilità. Il comm. Ivo che per trent'anni tenne la cattedra di letteratura italiana all'Università di Graz, presentato dal console ha parlato e per oltre un'ora ha incatenato l'attenzione dei presenti. Questa manifestazione segna una notevole affermazione dell'attività intellettuale italiana nell'Austria.

Foch seguita il suo giro in Polonia

LEOPOLI, 11. — Accompagnato dal ministro degli esteri è giunto il maresciallo Foch il quale dopo aver visitato la cattedrale e l'Università, è intervenuto ad un ricevimento offerto in suo onore ed è quindi partito per Cracovia.

L'esame della tariffa doganale compiuto dalle commissioni parlam.

Le questioni della siderurgia

La relazione dell'on. Mauro

ROMA, 9. — Le commissioni parlamentari per la tariffa doganale hanno tenuto oggi due lunghe e laboriose sedute sotto la presidenza dell'on. Cermenati e con la assistenza del comm. Scarpa, ultimando l'esame del disegno legge sulla tariffa medesima.

Nella seduta antimeridiana vennero discusse importantissime questioni relative alla siderurgia. Il relatore on. Mauro Francesco ha riferito anche a nome dei colleghi Benni e Buozzi. Il relatore ha esposto i risultati confortevoli dei più recenti studi e degli esportatori mettendo però in rilievo la necessità di distinguere i minerali elbani della Nurra e di altre località insulari e della penisola dai minerali alpini per riserbare questi specialmente alla necessità della difesa nazionale.

In questo senso il relatore si dichiara favorevole ad un intervento dello Stato per regolare lo andamento del le lavorazioni che debbono svolgersi con alti forni elettrici. Quanto alle miniere Elbane esse sono state assoggettate ad uno sfruttamento irrazionale negli ultimi tempi. Bisogna quindi che cessi l'attuale regime di proroghe provvisorie e si addivenga ad una affittanza per un periodo di sufficente durata con l'obbligo per il concessionario di fare gli impianti occorrenti e di esercitare le miniere secondo criteri razionali.

Prospetta ancora la opportunità di assicurare alla siderurgia nazionale minerale estero, specialmente nel bacino mediterraneo mediante occulate convenzioni con gli interessati.

L'on. Mauro Francesco entra poi nella parte relativa al trattamento della produzione della ghisa prospettando i diversi punti di vista del dazio di protezione, del premio di produzione, della separazione della ghisa di affinazione da quella da fusione. Messa in rilievo la impossibilità pratica di questa ultima soluzione e la sciando impregiudicata la questione della misura del dazio di protezione nei riguardi del premio di produzione l'on. Mauro espone tutti gli elementi tecnici di alta importanza nei riguardi di altre industrie sulle quali la produzione del la ghisa viene ad incidere che il premio di produzione presenta. Il relatore prospetta tuttavia le difficoltà pratiche e che si oppongono ad una immediata attuazione, sia per la fissazione della entità della produzione da premiare, sia per la determinazione della misura del premio, sia per l'onere risultante per le finanze dello Stato.

La discussione

Interloquiscono e chiedono spiegazioni gli on. Cermentati, Alessio, Fontana Matteotti, Romani, Tofani, Ducos ed altri.

L'on. Romani illustra la tesi del premio alla produzione e afferma che l'onere che verrebbe a sopportare lo stato per mancato introito doganale e il premio alla produzione non sarebbero stati da sconsigliare la accettazione del sistema.

Rispondendo ai vari oratori l'on Mauro si dichiara contrario all'esercizio statale della ghisa sia per ragioni di carattere generale sia per le caratteristiche specifiche della siderurgia. Afferma che la produzione della ghisa non si può improvvisare esigendo oltre agli impianti la organizzazione, sopratutto le maestranze e gli elementi tecnici specializzati che vogliono lunga preparazione ed addestramento.

La vita della industria siderurgica entro i limiti idonei è indispesabile non solo ai fini della difesa nazionale, ma anche per non metere la industria di seconda lavorazione e la meccanica alla mercè della siderurgia straniera.

Circa la possibilità di un regime misto di dazio di protezione di premio il relatore osserva che ciò rientra nelle possibili soluzioni che il governo, su richiesta della commissione, si è riservato di studiare. Venendo a trattare in via generale e preliminare della misura del dazio il relatore ricorda che il coefficente elevatissimo della tariffa Alessio ha potuto essere giustificato soltanto dagli anormali costi del carbone nel momento in cui la tariffa fu attuata, che il coefficente deve essere ridotto in conformità dei recenti accordi con la Francia e formerà oggetto di un attento controllo per conformarlo via via alle successive condizioni del mercato internazionale data l'influenza che esso indubbiamente ha su molte branche della economia nazionale.

Gli on. Alessio e Fontana vollero rendere espressa lode per la obbiettività e completezza della relazione predisposta in unione agli n. Benni e Buozzi dall'on. Francesco Mauro e da questo illustrata alle commissioni.

L'ordine del giorno delle commissioni

Dopo di che fu dal presidente messo in votazione il seguente ordine del giorno approvato a grandissima maggioranza:

«Le commissioni riunite di agricoltura e industria in seduta plenaria preso atto dei criteri a cui si ispira la relazione sulla industria siderurgica come pure degli affidamenti dati dal governo di approfondire con ulteriori studi la proposta fatta dalla sottocommissione di un premio alla produzione della ghisa in sostituzione del dazio passano alla discussione delle singole voci».

La revisione delle singole voci

Nella seduta pomeridiana l'on. Buozzi ha riferito ampiamente sui criteri seguiti dal relatore nella revisione delle singole voci della tariffa. La stretta interdipendenza esistente fra quasi tutte le voci ha richiesto l'esame di numerossimi costi di produzione e le modificazioni apportato al regime della ghisa e dei rottami ha avuto come conseguenza la riduzione di molti dazi in relazione della minore o maggiore quantità di materie prime richieste per tutti gli oggetti apparecchi e macchine delle diverse produzioni siderurgiche meccaniche ed affini. Dall'esame in parola la progressione dei dazi in confronto della progressione delle lavorazioni e delle quantità delle materie prime impiegate è risultata in gran parte eccessiva. I dazi insufficienti sono risultati in grande minoranza. Molti di questi sono stati automaticamente corretti dalla riduzione generale proposta dai relatori sui dazi dei prodotti siderurgici».

Su pochissime voci l'on. Buozzi a nome dei suoi colleghi on. Mauro e Benni ha proposto aumenti. Egli ha comunicato poi che su un certo numero di voci pure non proponendo riduzioni di tariffa, la commissione avrebbe avvertito il governo essere possibili riduzioni attraverso le negoziazioni.

Materiali e manufatti più discussi

Particolare oggetto di discussione sono stati i seguenti materiali e manufatti: ghisa, leghe metalliche, laminati in genere, tubi rotaie, latta, vasellame, macchine agricole e le loro parti, apparecchi per radiotelegrafia e radiotelefonia rubinetterie, contatori elettrici, nastri di acciaio ad alta resistenza ed altri.

Le riduzioni maggiori sono state approvate per numerosi laminati per i tubi senza saldatura e per la latta.

Alla discussione alta ed ampia hanno partecipato oltre il relatore ed il presidente gli on. Alessio, Giuffrida Panebianco, Fontana, Matteotti, Ducos, Spada, Tofani, il comm. Scanga ed altri.

Per il regime del rame l'on. Buozzi in risposte agli on. Bianchi, Romani ed altri ha osservato che la sottocommissione ha avuto limitata la sua azione per il fatto che il dazio sul rame è fiscale e rende allo stato una somma notevole.

La commissione ha dato mandato di fiducia ai relatori perchè procedano ad uno studio completo sulla questione per accertare quali conseguenze potrebbe avere per l'erario la abolizione del dazio sul rame in pani e la conseguente riduzione del dazio su tutti gli apparecchi ed oggetti nei quali il rame entra come materia preminente.

Le proposte dei relatori approvate

La commissione ha infine approvato con particolare soddisfazione le proposte dei relatori, risultato di un esame profondo della complessa situazione delle industrie metallurgiche meccaniche ed affini.

L'on. Ducos propone che la voce 305 stabilisca la esenzione per le rotaie da tramvie la cui elettrificazione è ostacolata dall'alto costo delle medesime il che nuoce ai trasporti.

L'on. Romani propone una maggiore riduzione del dazio per le lamiere più sottili destinate alla confezione dello scatolame.

I relatori fanno osservare che i dazi di tariffa in base alle loro proposte contengono già tutte le possibili riduzioni.

Riprendendo la discussione sullo categoria della seta la commissione elogiando la diligente relazione dell'on. Ostinelli, decidono di trasmettere le proposte di nuova nomenclatura al governo.

Furono poi esaminate ed approvate le disposizioni improduttive ed il decreto di legge di approvazione della nuova tariffa e fu approvata la introduzione generale redatta dall'onorevole Giuffrida. Infine su proposta dell'on. Alessio decano della assemblea le commissioni espressero un voto di plauso al presidente on. Cermenati per il modo con cui ha diretto i faticosi lavori.

I ringraziamenti

L'on. Cermenati fra gli applausi, ringraziando i colleghi ha manifestato a nome delle commissioni, l'apprezzamento più lusinghiero per l'opera efficacissima prestata dal segretario generale e tecnico comm. Scanga del ministro della industria e al funzionario di segreteria della camera dottor Quarta che dietro sua proposta venne approvato il seguente ordine del giorno:

«La commissioni riunite della agricoltura e della industria e commercio riconoscendo che il comm. Scanga ha recato al loro complesso e faticoso lavoro un contributo notevole di intelligente attività, volle assistere continuamente alle sedute e col procurare a tutto il materiale tecnico e informativo richiesto dalle commissioni, gli tributano il plauso più vivo e ne segnalano a speciale benemerenza al presidente della Camera e al Governo».

Cronaca della Provincia

Da REMANZACCO

Consegna solenne della bandiera alle scuole del Comune

Ci scrivono 11. — Alla presenza del signor Sottoprefetto, del Tenente dei RR. Carabinieri, del R. Ispettore Scolastico, degli Ufficiali della Milizia Nazionale, agli ordini del comandante la 3.a Coorte di Cividale, cav. Nicola De Rienzo, molti militi, dell'intiero Consiglio Comunale, e di molte signore e signorine, ieri alle ore 16 furono consegnate le bandiere alle scuole di questo Comune.

La piazza del Municipio gremita di pubblico, era rallegrata da vessilli, da festoni e dalla brava banda di Orzano. Pronunciò il discorso ufficiale l'assessore della Pubblica Istruzione cav. prof. Cesare Richard, ancora convalescente d'una non lieve malattia. Egli fece la storia del tricolore, e concluse con queste parole:

«Ora il nostro vessillo splende glorioso sulle vette dei conquistati naturali confini, dove dovrebbero sorgere colossali monumenti, sui quali, incidendovi i versi di Giosuè Carducci·

«O popoli
Italia qui giunse
vendicando il suo nome e il diritto».

Giovinetti e Giovinette, la Provvidenza designò l'uomo per la redenzione economica, politica e morale d'Italia, egli disse:

....Signori dell'itala fortuna
Le sparse verghe raccorrai da terra
E un «fascio» ne farai nella tua mano».

E l'uomo dell'itala fortuna, ha un nome ormai conosciuto e venerato: Benito Mussolini, cui la sagacia del Re Liberatore affidò il timone dello Stato.

Quando, o alunni o alunne, sarete inoltrati negli anni, ed avrete in mezzo ai triboli della vita, qualche ora di sconforto, ricorrete col pensiero alle vostre bandiere, e sentirete rinverdita la speranza, vivificata la fede e rinfiammato l'amore. Il tricolore splenda propizio su voi e su tutta la grande famiglia italiana, finchè

«...sia santo e lagrimato il sangue
Per la patria versato, e finchè il sole
Risplenderà sulle sciagure umane».

(Applausi e congratulazioni all'affaticato oratore).

Meritano una speciale lode il tenente della Milizia Nazionale sig. Antonio Cargnello, che gratuitamente costrusse e addobbò il palco per le Autorità, i due scritturali del Municipio Leonardo Toso, Luigi Tuscutti e il maestro Riccardo Missio, che con vero senso artistico adornarono la facciata del palazzo municipale con fiori e panneggiamenti a tre colori. Va poi segnato particolarmente il R. Direttore Didattico signor Pietro di Lena che istruì gli scolari e le scolare nel canto i cori «La bandiera» «Giovinezza», eseguiti con precisione ed affiatamento.

Ai signori fratelli Urli con vivo ringraziamento e un senso di gratitudine per l'offerta gratuita alla scolaresche d'una rappresentazione cinematografica.

La festa si chiuse cogli applauditi discorsi del Direttore Didattico e del R. Ispettore Scolastico.

Ai bambini e alle bambine furono poi regalati dal Comune dolci ed aranci; ed alle autorità fu offerto un ricco vermouth d'onore. Tutti partirono soddisfatti della genialissima festa.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Il Parco ai Caduti per la Patria — Il Tricolore alle Scuole

Ci scrivono 10: — Anche Pasian Schiavonesco, che suole trovarsi sempre nella avanguardia del vero patriottismo, ha avuto oggi la sua grande, indimenticabile giornata, dedicata ai suoi morti gloriosi.

Sulla collina di Variano venne inaugurato il Parco della Rimembranza, e precisamente sul posto ove già sorgeva il fortilizio dei conti di Villalta distrutto nel 1296.

Le autorità e le rappresentanze si raccolsero al Municipio, che offrì il vermouth d'onore e, quindi, seguite dalla massa del pubblico, si recarono in corteo al luogo segnato per la inaugurazione.

Fra gli intervenuti si notano: il sindaco, rag. Etelredo Pascolo — il maggiore cav. Festa — il capitano Severino e i tenenti Guagnini e Pagura del secondo reggimento fanteria — ispettore scolastico cav. Modotti — maestro Naselini — signor Guido Modotti decorato di medaglia di bronzo farmacista Manganotti ed altri.

Tra le rappresentanze con bandiera Madri e Vedove — Combattenti di Pasian Schiavonesco — cav. Pantanali decorato di medaglia d'oro presidente della Società Bersaglieri «Lamarmora» di Udine, accompagnato da numerosi soci — Fascio di Pasian S. cav. Casoli per i Combattenti di Udine — Combattenti di Vissandone — Codroipo — Lestizza — Villaorba — Orgnano — Società Operaia e Patronato scolastico di Pasiano — la musica del secondo fanteria ed una rappresentanza armata dello stesso reggimento.

Ai piedi del colle sono schierati due manipoli di Milizia di Pasian di Prato e Campoformido al comando del tenente De Angelis e un reparto di Milizia di Pasian S. col tenente Del Giudice.

Quando tutti sono a posto suona il silenzio ed il sindaco tiene il discorso ufficiale che è improntato a sensi di vivissimo patriottismo, e viene accolto con generali applausi.

Il ten. Del Giudice chiama quindi uno ad uno i nomi dei Caduti: ogni pianta è vigilata da un fascista o da un combattente, che volta a volta risponde: «Presente!».

Si scoprono quindi le otto bandiere delle scuole e la musica intona la marcia reale e le truppe presentano le armi. Il parroco impartisce la benedizione pronunciando nobili parole. Quindi la maestra di Variano, signorina Basaldella, ringrazia il Patronato scolastico a nome del Comitato per la offerta delle bandiere.

La bambina Rita Del Giudice con voce forte, franca e disinvolta, pronuncia il giuramento ai morti sacri:

«O Morti santi, che le vostre vite
deste alla Patria, o Morti che dormite
sul Carso e l'Alpe, nel Piave e nel mare
—
morti di guerra, martiri ed eroi,
dei fanciulli d'Italia or sale a Voi la voce
ricordando a salutare
non a piangere.
«Sovra i vostri avelli
«noi fin d'ora giuriam, santi fratelli,
«seguirvi ognor sull'aspra ed alta via;
«crescer degni di Voi, corpo e pensiero
«non mai piegar da servi allo straniero;
«del lavoro sentir la poesia,
«la vita dedicar sfidar la morte
«perchè libera Italia e giusta e forte sia
«qual Voi la voleste. E così sia».

E lo scolaro Antonio Morelli pronuncia con voce ferma e chiara il giuramento alla bandiera:

«Per l'Italia e per il Re, per quanti in cielo, in terra e sul mare son morti per la gloria d'Italia: per gli orfani dei morti Eroi, per le madri eroiche come i lor figli caduti e per le loro vedove spose: per tutti quanti hanno offerto in olocausto alla Patria la luce dei loro occhi, la giovinezza delle loro membra, il fiore della loro giovinezza, per tutti coloro che alla Grande Madre hanno dato e danno la vigoria più pura del loro pensiero, il vivido fervore del loro sentimento, la tenacia romanamente inestinguibile della loro volontà; — noi, fortunati figli della rinnovata generazione della Patria redenta; in cospetto di questa nostra bandiera benedetta e consacrata dal sangue di tutti i nostri martiri, dalle gesta di tutti i nostri Eroi; dalle memorie imporiture di nostra gente, nelle mani dei nostri maestri: — solennemente giuriamo di voler crescere degni di questa nostra Italia in gloria; puri come il candore sulle Alpi, fidenti come la fiamma eterna della sua giovinezza».

«Io lo giuro. Lo giurate voi, miei compagni?»

Tutti gli scolaretti rispondono unanimi: «Lo giuro!»

La dimostrazione del giuramento commuove tutti presenti, che applaudono con entusiasmo.

Tengono quindi altri discorsi il cav. Modotti, il farmacista Manganotti per la Società Operaia ed il segretario politico del Fascio di Pasian Schiavonesco signor Manlio Raimis.

Da ultimo vengono consegnate dal sindaco quattro decorazioni al valore ai parenti di valorosi combattenti.

I decorati sono: Ettore del Giudice e Romolo Chittaro, medaglia di argento; Egidio Pignolo, medaglia di bronzo e Luciano Riga croce di guerra.

Dopo la consegna la folla, a gruppi, si avvia alle singole frazioni.

Un forte nucleo preceduto dalla banda del secondo fanteria, procede fino alla piazza di Variano.

Da ZOPPOLA

La munifica beneficenza della famiglia conti di Zoppola

Ci scrivono 10. — Per onorare la memoria del compianto comm. Conte dott. Camillo Pancera di Zoppola, dalla famiglia del defunto vennero fatte le seguenti erogazioni:

Erigendo Asilo Infantile di Zoppola L. 10.000 — Congregazione di Carità di Zoppola L. 500 — Erigendo Monumento Caduti di Zoppola L. 500 — Patronato Scolastico di Zoppola L. 100 — Patronato Provinciale Orfani di guerra di Udine L. 500 — Ospizio Marino Provinciale Friulano di Udine L. 500 — Congregazione di Carità di S. Vito al Tagliamento L. 500 — Congregazione di Carità di Fiume Veneto L. 500 — Congregazione di Carità di Teor L. 500 — Congregazione di Carità di Verolanuova (Brescia) L. 500 — Casa di Ricovero di Urago d'Oglio (Brescia) L. 500 - Opera Pia Convalescenti poveri di Brescia L. 300 — Segretariato del Popolo di Brescia L. 200 — Scuola femminile Casa-Famiglia Baldini in Brescia L. 100 — Colonia Alpina di Lavone (Brescia) L. 200.

Offerte prò erigendo Asilo Infantile di Zoppola in sostituzione di fiori per la morte del Co: Camillo P. di Zoppola: Co: Daniele Asquini L. 100 — Famiglia Lotti L. 200.

Da S. GIOVANNI DI MANZANO

Grave disgrazia a Medeuzza

Ci scrivono 10: — L'operaio Appia Francesco di anni 50, adibito al trasporto delle munizioni, del quale avevo già narrato il miserando caso che gli costò la vita. Dopo un lungo periodo di disoccupazione, aveva ieri stesso assunto servizio presso il campo degli esplosivi.

Per un servizio telefonico

Dato il frequente ripetersi d'infortuni e per la già segnalata necessità di rapida comunicazione col capoluogo di Provincia e con Cividale e Gorizia, si lamenta da tutti la deplorevole mancanza d'un servizio telefonico. Con spesa modesta si potrebbe ottenere l'impianto purchè i Comuni contermini e quelli posti sulla linea Udine-Cormons si consorziassero allo scopo di dare esecuzione all'opera che oggi più che mai si è resa indispensabile. Si faccia dunque sull'esempio di tante località cui non fu difficile ottenere l'utilissimo servizio.

X.

Da PORDENONE

Corso di Apicoltura

Ci scrivono 11: — Si avvertono gli interessati che, contrariamente a quanto venne precedentemente pubblicato, il corso di apicoltura, promosso dalla Società Apistica Friulana in accordo colla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, avrà luogo in Pordenone nei giorni di sabato 19 e domenica 20 corrente alle ore 9 presso il Circolo Agrari o Mandamentale. La pubblica prova di travaso delle api avrà luogo, invece, a Porcia presso il sig. Pietro Pascoli domenica 20.

Seconda del «Rigoletto» al Licinio

Ci scrivono 11: — Ieri sera con un teatro zeppo il «Rigoletto» si diede in seconda rappresentazione ed il successo si riconfermò pieno e completo. Il Maestro Mascagni ha dimostrato di bene conoscere l'opera verdiana (si sapeva veramente che già per 5 volte la diresse in importanti teatri) sa ricavare un interpretazione meravigliosa e tutte le bellezze dello spartito vengono messe in eccellentissimo risalto; la concertazione e fusione tra palcoscenico ed orchestra, mercè la sua magistrale bacchetta, riescono magnifiche e perfette. L'orchestra nelle splendidi pagini del temporale è meravigliosa; il quartetto grandioso riesce stupendamente.

Il pubblico applaudì con calore specie la Saraceni che raccoglie entusiastici applausi, indi il Cavalieri, baritono — Del Re, tenore — Carnevali, basso e tutti vengono chiamati col maestro alla ribalta ad ogni fine atto.

Sabato e domenica ultime di questo meraviglioso «Rigoletto» e chiusura della fortunata stagione lirica si prevedono altri due pienoni anche per i prezzi modicissimi.

Inaugurazione del grandioso canale in Cordenons

Questa mattina alle ore 8.30 avrà luogo l'inaugurazione del grandioso canale costruito a scopo irriguo in Cordenons località detta Partidor. Interverranno tutte le autorità del Comune e cittadinanza di Pordenone.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Per la cerimonia di Redipuglia

Ci scrivono 11: — Il Presidente della locale Sezione Combattenti comunica:

Tutti i soci della Sezione Combattenti che si trovano in regola coi pagamenti delle quote sociali e che desiderano partecipare alla cerimonia di Redipuglia il 24 corrente, sono invitati a farsi prenotare dal Segretario della Sezione Signor Brunisso Guglielmo, entro domenica p. v. versando lire cinque per contributo spese di viaggio. La differenza della spesa di trasporto sarà a carico della Sezione.

Necrologio

E' morta a Buenos Aires la signora Albina Duca di Pozzuolo, madre dell'egregio concittadino sig. Attilio, uomo stimato e benemerito del nostro paese.

Ai parenti tutti esprimiamo sentite condoglianze.

Echi della festa di domenica

Nella relazione della cerimonia per la benedizione e consegna delle bandiere alle scuole del Comune svoltasi giovedì scorso, fu involontariamente ommesso, fra le autorità presenti, il nome del signor Enrico Minciotti, segretario comunale, che fu uno dei maggiori organizzatori della festa.

Da MONFALCONE

Lo scandalo degli spiriti

Ci scrivono 11: — Come già notificammo e i lettori certo non avranno dimenticato, verso la fine di febbraio u. s. vennero scoperte le file di un vasto contrabbando di alcool, che uscendo sotto vari aspetti, dal Portofranco di Trieste, veniva distribuito nelle principali vie della città.

Il contrabbando durava da tempo, favorito da falsi documenti, che funzionari poco scrupolosi e persone di qualche influenza, potevano procurare.

Quindi un enorme smercio di alcool mascherato da altro liquido.

Nel grave scandalo, venne coinvolta una fortissima ditta di qui, la ditta in vini Ungaro e Garavaglio, la quale in seguito ad una accurata istruttoria, venne completamente prosciolta dalla grave accusa.

Su 22 arrestati, come risulta dal processo istruttorio, 19 ne furono posti a piede libero, non essendo alcunchè di grave a loro carico; giova pure rilevare che in tutte le perquisizioni operate dall'autorità presso i depositi di vino della V. G. non venne trovato nemmeno un decimo di alcool contrabbandato.

Dal canto nostro sentiamo con soddisfazione che la Ditta Ungaro e Garavaglio è completamente al riparo da ogni sospetto.

Da MAIANO

Esecuzioni corali

Ci scrivono 11. — Domenica 18 corrente alle ore 20.30 nel teatro estivo dell'albergo Centrale la società Corale Luigi Cuoghi di Tricesimo diretta dal Maestro Angelo Bertoli, eseguirà uno scelto e svariato programma di cori e villotte friulane.

Negli intermezzi suonerà un'ottima orchestrina.

Da TARCENTO

Beneficenza

Ci scrivono 9: — Offerte pervenute al Comitato fascisti di Assistenza Civile: Sig. Brisighelli Attilio L. 30 — N. N. L. 75 — Sig.na Ines Pontoni L. 100 — Sig. Cossa Mario L. 10 — Sig. Pividori cav. Giuseppe L. 40.

Per il tragico annegamento avvenuto nelle acque del Cormor mercoledì 9 corrente alle ore 2 pom. si spense la giovane vita del sedicenne

Armando Peressini

La mamma profondamente angosciata in unione al fratello e sorella nonchè agli zii Italia e Luigi Peressini ed Ambrosio ne danno costernati il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo domani 12 corrente alle ore 10 partendo dalla via Paolo Sarpi N. 41.

La presente serve di partecipazione personale, con preghiera di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 11 maggio 1923.

Alle ore 6 antimeridiane di oggi cessava di vivere

Umberto Bettina

Ne danno l'annuncio i fratelli CARLO, ENRICO, RENATO, VERONICA e la cognata MARIA BALDO.

I funerali seguiranno domani, sabato alle 16.30 partendo dall'Ospitale Civile.

Udine, 11 maggio 1923.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Turismo scolastico

Ci scrivono 7 (ritardata): — La relazione dettagliata della seconda escursione compiuta il 6 corrente sul Monte Madlesena dalla Sezione «Val Natisone» del Turismo Scolastico, sarà inviata da Cividale.

Se mi limito a riferire sulla seconda parte della gita compiuta dalla squadra di San Pietro e, perchè le prossime escursioni riescano il più possibile perfette, fare alcune osservazioni e proposte.

Dopo la colazione al sacco ed una sosta a Spignon, dove l'ospitalissimo sindaco di Tarcetta, offrì agli escursionisti bevande e cibi in sovrabbondanza, le due squadre alle 14, nuovamente salutandosi, si separarono.

Quella di San Pietro, composta nella quasi totalità da alunne di questa R. Scuola Normale, nonostante il caldo, salì ancora fino a Pegliaro, dove per sgranchirsi le gambe, ballò!

Alle sedici circa riprese la discesa per San Giovanni d'Antro arrivando in fondo valle, al Tiglio, da dove con il trenino si ritornò garrula, contenta e soddisfatta al luogo, dal quale una ora e mezza era partita.

I componenti il Comitato Esecutivo, partecipanti all'escursione e... Macista alpino non poteva fare a meno di esprimere tutta la loro ammirazione per la resistenza fisica del gentil sesso, che sempre, nonostante la caldura, era all'avanguardia.

Ed ecco le osservazioni e proposte.

Per la compilazione di itinerarii è dovere ed utile che contribuiscano anche i membri del Comitato Esecutivo residenti a S. Pietro: per la riuscita delle escursioni è indispensabile che orari e soste siano scrupolosamente osservati: che, per nessun motivo, mai, gruppi anche piccoli, si allontanino, senza il permesso del direttore di gita, dalle località dove la maggioranza si ferma; che la partenza nella stagione calda — domenica scorsa si... bolliva — avvengano nelle primissime ore del mattino e che le escursioni, avendo carattere istruttivo (circolare del Ministero P. I. n. 14 del 14 marzo 1923) si compiano non in giorni festivi, nei quali gli alunni hanno diritto ad un riposo relativo, ma in quelli che precedano la vacanza.

Propongo infine che alla Sezione possano iscriversi anche gli alunni e le alunne delle classi 4.a, 5.a, 6.a, delle elementari e chiunque sia appassionato della montagna e che gli inscritti di San Pietro possano organizzare gite anche per proprio conto e godere di una quasi autonomia.

Monumento ai Caduti

Ci scrivono 10: — Pervennero a questo Comitato pro Monumento ai Caduti di guerra le seguenti offerte in morte del compianto Luigi Quarina fu Giuseppe:

La famiglia ha offerto lire 300 — Banca di San Pietro lire 100 — lire 5 cadauno i signori: comm. Vittorio Mosussi — cav. Sigifredo Pagnutti — Ettore Zanuttini — Attilio Migloirini Aurelio Migliorini — Giovanni Tonini Gregoratti Bruno — Cozzarolo Antonio — Sotto Corona Roberto.

L. 10 cadauno i soci della Banca di San Pietro della quale fa attiva parte il Consigliere di Amministrazione rag. Carlo figlio del compianto estinto signori Sirch cav. Giuseppe — Sirch Giovanni — Sirch Angelo — Musoni comm. prof. Francesco — Cucavaz cav uff. Geminiano — Franchi dottor Enrico — Specogna cav. Giuseppe — Birtig cav. Gino — Locatelli nob. [illegible]m. Antonio — Guion geom. Lorenzo — Bianchini geom. Antonio — Domenis geom. Antonio — Felettig Giuseppe Domenis Cirillo — Podrecca Giuseppe di Francesco — Strazzolini Giovanni — Beuzer Luigi — Guion Mario — Guion Eugenio — Durìava Antonio — Zanetti Gio Batta — Truspach Matteo — Costaperaia Rodolfo — Sauli Francesco — Gariup Michele.

Il Comitato del Monumento eretto nel comune di Savogna ha gentilmente passato a questo lire 100, civanzo ed offerta avuta dalla Sezione Combattenti di San Pietro.

Il Comitato porge i più vivi ringraziamenti.

Somma precedente raccolta L. 21,208
Totale Generale L. 22.220.

Da S. DANIELE

Conferenza agraria con proiezioni

Ci scrivono 11: — Mercoledì prossimo 16 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nella sala del Cinema Corradini, gentilmente concessa, verrà tenuta, per iniziativa della nostra Cattedra d'Agricoltura e del nostro Consorzio Agrario Cooperativo, una conferenza agraria con proiezioni cinematografiche sul seguente tema: Estrazione, lavorazione e impiego dei concimi potassici.

Parlerà il dott. Roberto Mariani, Direttore dell'Ufficio Concimazioni potassiche di Milano e il dott. I. Dorta, Direttore della nostra Sezione di Cattedra.

Per un compleanno

Ci scrivono 9: — Il sig. Giuseppe Tabacco, proprietario del noto Stabilimento tipolitografico, che fa onore alla nostra cittadina, ricorrendo ieri il suo compleanno, diede festa a tutti i suoi dipendenti. Per rendere maggiormente lieta la giornata, organizzò una gita, alla quale parteciparono anche gli operai.

Si fece una buona cena a base di capretto, che si chiuse con molti brindisi.

Gli operai offrirono al sig. Tabacco un astuccio in argento contenente un paio di occhiali d'oro, accompagnando il dono con un'artistica pergamena.

Il Signor Tabacco, sempre benefico, volle ricordarsi del Patronato Scolastico e del Giardino infantile e versò L. 25 ciascuno dei due istituti.

Da BAGNARIA ARSA

La sagra annuale

Ci scrivono 11: — Domenica 13 corrente ricorrendo l'annuale sagra l'Unione sportiva indirà i seguenti festeggiamenti:

Corse ciclistiche di velocità metri 1000. — Corse podistiche mezzo fondo, ed altri giuochi popolari.

Avrà seguito una grande festa da ballo, sostenuta dalla distinta orchestra di Palmanova.

Da CIVIDALE

Bracconieri in guardia!

Ci scrivono 11: — Il Circolo Cacciatori del mandamento di Cividale che attraverso non lievi difficoltà lavora incessantemente per la repressione del bracconaggio che impunemente viene esercitato nelle nostre campagne in barba a tutte le leggi esistenti, può oggi con soddisfazione comunicare a tutti gli onesti cacciatori che un incosciente bracconiere ha cessato di esercitare la sua nefasta opera.

Un coraggioso socio del Circolo Cacciatori di Cividale affrontava da solo nel pomeriggio di ieri un certo Vellisig Giuseppe di Luigi di Bordon di Prepotto mentre cacciava liberamente sequestrandogli una doppietta, le munizioni e la selvaggina uccisa. Il tutto venne dal Circolo Cacciatori unitamente ad un dettagliato verbale rimesso al locale ufficio di P. S.

Il Vellisig oltre ad esercitare la caccia in tempo di divieto era sprovvisto della prescritta licenza.

La brillante ed encomiabile operazione serva a richiamare ad una più scrupolosa sorveglianza anche gli agenti della forza pubblica.

Beneficenza

Il sig. Dott. Giovanni Zurchi da Buttrio ha fatto pervenire al Comitato pro Casa di Ricovero L. 10 per ricordare la memoria del compianto Gio. Batta Mulloni, geometra nel primo anniversario della morte.

Il signor Tomat Eugenio Segretario di Povoletto, ha offerto L. 10 al fondo predetto in morte del Sig. Antonio Gion.

Da MORTEGLIANO

Pubblico esperimento di travaso delle api

Ci scrivono 11: — Domenica prossima 13 corrente alle ore 10 il signor Giuseppe Deotti, Consigliere della Società Apistica Friulana, eseguirà presso il nostro Essicatoio Cooperativo Bozzoli un pubblico esperimento di travaso delle api dall'arnia villica in quella razionale.

Da GORIZIA

Un successo dei nostri vigili urbani

Ci scrivono 11: — Al Concorso Nazionale Pompieristico tenutosi a Modena nei giorni 5, 6 e 7 mese corr. i nostri vigili al fuoco intervennero comandati dall'ing. Del Neri e dal tenente Romano Zigon e riportarono parecchi premi. Si ebbero cioè una medaglia d'oro, primo premio assoluto di categoria, una coppa di argento, la medaglia d'argento della città di Roma, nonchè parecchie altre medaglie giudicate alla intera squadra.

Fu appresa con molto compiacimento dalla cittadinanza intera questa brillante vittoria dei vigili urbani che si distinguono per disciplina e organizzazione pratica e moderna.

Privo di mezzi

Fu arrestato e si provvederà al suo rimpatrio tale Battoida Oreste fu Giovanni di anni 65 perchè sorpreso dai CC. RR. senza documenti e privo di mezzi di sussistenza.

I soliti ignoti

Per una finestra entrarono ieri sera i soliti ignoti nella abitazione di Conzut Giovanni fu Giuseppe di anni 22 di Gorizia, abitante in Riva Piazzutta n. 8, e rubarono una macchina da scrivere tipo Couria per il valore di lire 1200.

Sparirono poi senza lasciar traccia alcuna. Il Conzul denunciò il caso alle autorità di P. S. che ora stanno indagando attivamente.

Attività della Croce Verde

Certo Calzolari Romano, abitante in via Mazzini n. 6 mentre ierlaltro stava spaccando delle legna riportò per una scheggia che lo colpì alla faccia, una ferita lacera alla guancia destra.

Ricorse per il soccorso del caso alla Croce Verde goriziana.

Per i servizi marittimi

Negli uffici della locale Camera di Commercio ed industria è a disposizione del pubblico un importante album dei servizi marittimi (edito a cura di una società genovese.

Cronache giudiziarie

Furto di materiale ferroviario

Comparvero davanti ai giudici del locale Tribunale Zucco Giacomo, Pacar Lodovico, Tacus Giovanni e Vidoni Giuseppe, tutti di Monfalcone, accusati di avere asportato sistematicamente materiale ferroviario dal la stazione di Monfalcone. Il Zucco e il Pacor furono condannati a due mesi di reclusione per ciascuno e Tacus e Vidoni a 13 mesi, perchè già altre volte puniti.

Per furto.

Carrara Giolindo di anni 27, da Mortegliano dovette rispondere davanti ai giudici di un furto di tavole commesso il 13 marzo di quest'anno per un valore di lire 200, destinate alla costruzione di un ponte.

Venne assolto perchè estinta l'azione penale per amnistia.

Un movimentato processo

Tale Martinuzzi comparve al Tribunale sotto la imputazione di una ventina di truffe commesse in diversi tempi, lavorando clandestinamente e con sistemi truffaldini per estorcere compensi in danaro di ditte di ricostruzione e da singoli danneggiati di guerra.

Il processo si è svolto in due giorni nei quali è stata esaminata accusa per accusa. Ieri la corte pronunciò la condanna contro il Martinuzzi che si buscò 4 anni di reclusione e tremila lire di multa.

Presiedeva il cons. Vinci — P. M. avv. Ferrara.

Da GRADISCA

La benedizione della bandiera scolastica

Ci scrivono 11: — Ieri nel paese di Villesse, fu una solenne cerimonia improntata al più alto sentimento patriottico.

Alle ore 15 presente il Sottoprefetto cav. Umberto Petragnani, il parroco don Panzera, benedì la bandiera scolastica e il sindaco Augusto Capello nel consegnare al direttore scolastico Antonio Vidich la bandiera, disse belle parole, invitando la sua popolazione ad inneggiare al Re, ed a Benito Mussolini.

Il direttore Vidich ringraziò del dono fatto alla Scuola rilevando la importanza della bandiera che deve guidare a fare dei piccoli scolari veri difensori della Patria.

La scolara Bianca Capello recitò con molta grazia e sentimento una poesia; così pure lo scolaro Demartin.

A tutti questi discorsi rispose ringraziando a nome del Governo il Sottoprefetto cav. Petragnani, che con nobili parole rilevò l'opera che sta facendo questo nuovo Governo per risanare la piaga che gravava sopra di noi. Chiuse con un evviva al Re, e al duce Mussolini.

Da matrina della bandiera funse la signorina Maly Gasparini.

A rallegrare la bella festa il coro di Villesse eseguì molto bene diversi cori, così pure la banda di Mariano.

Venne pure cantato dalla scolaresca l'inno di Mameli e la canzone del Piave.

Per questo paese la giornata di ieri rimarrà come un caro ricordo.

Per la cooperazione di queta riuscitissima cerimonia vanno date lodi al Sindaco Capello, al direttore scolastico signor Vidich, al signor Luciano Gasparini, alle famiglie Famea e Marcuzzi.

Sepolto nella ghiaia dell'Isonzo

Ieri nel nostro «Salet» i contadini intenti allo scavo della ghiaia, ritrovarono lo scheletro d'un milite sepolto durante la guerra. Oggi la salma venne tumulata nel cimitero degli Eroi.

Congresso di maestri

Ieri nel nostro «Salet» i contadini il convennero tutti i maestri del circondario per trattare fra l'altro, la obbligatorietà di continuare la scuola fino al 14.o anno di età.

Fu eletto presidente il maestro Luigi Donini, relatore il maestro Rizzati.

Si decise ad unanimità di voti d'inviare al Governo una nota riflettente il mantenimento della frequentazione alla Scuola indistintamente fino al 14.o anno d'età.

La Milizia Nazionale non venne sciolta

Contrariamente a quanto si vociferava in città la Milizia Nazionale di Gradisca non è stata sciolta. Vi fu soltanto qualche punizione per indisciplina.

Da GRADO

La Compagnia della Vela di Venezia e il Club Adriatico di Trieste a convegno a Grado.

Ci scrivono 11: — La grande attrattiva sociale di questo mese è la gita a Grado, della quale si è già parlato. Essa avrà luogo nei giorni di sabato e domenica 12 e 13 corrente. Le iscrizioni, già aperte, sono promettentissime; si prevede che tutti i cotrri, sei ed otto metri, vi prenderanno parte.

Da Trieste il Club «Adriatico» fa sapere che sarà esso pure nei giorni anzidetti, a Grado, con tutti i suoi cottri, (l'Adriatico ne conta di superbi e di gloriosi), per unirsi ai compagni della Vela nel porto che conobbe la potenza di Roma e di Venezia.

Sarà questo il primo grande avvenimento marinaresco di alto significato patrio che avrà luogo nel porto glorioso che mai piegò la fronte sotto il giogo tedesco.

E questo porto glorioso, Grado, la Vedetta dell'Adriatico accoglierà i compagni, i fratelli della Vela di Venezia e di Trieste con affetto fraterno e dimostrerà loro il vero cuore marinaro di questa veneta città.

Siate i benvenuti!

*

Sabato 12 corr. avrà luogo l'ufficiale apertura del «Grande Hotel Fonzari» rimesso con fine gusto quasi tutto a nuovo e ben diretto dal signor Giuseppe Trani.

*

Giornalmente affluiscono in questa spiaggia sia dall'interno che dall'estero numerosi bagnanti. Le prenotazioni di stanze e tende alla spiaggia per il mese di maggio e giugno fa prevedere che in luglio la spiaggia presenterà un bel colpo d'occhio. Tutto è preparato.

Anche se dovessero arrivare tanti bagnanti quanti nell'anteguerra, tutti troverebbero posto, perchè si può dire che le Ville e gli alberghi danneggiati dalla guerra, quasi tutti sono atti a ricevere signorilmente gli ospiti in cura.

Da SCODOVACCA

I festeggiamenti di domenica scorsa

Ci scrivono 10: — Ci permettiamo ringraziare tutte le gentili persone che tanto con il loro intervento quanto con la adesione a mezzo di oblazioni vollero contribuire alla riuscita dei festeggiamenti tenutisi domenica scorsa. Un grazie speciale vada alla gentilissima signora Irene Dorigo ed a tutte le signorine che prestarono la loro opera nel padiglione della Pesca miracolosa ed ai signori Battistutta Ermenegildo, Duca Querino, Gortani Alfonso, Mascrotti Clemente, Muzzolini Giuseppe, ed infine al nostro instancabile segretario Piero Stabile che con la energica opera loro contribuirono alla magnifica riuscita della festa.

Al signor Isidoro Dorigo la nostra profonda riconoscenza per aver voluto contro ogni suo interesse concederci una parte del suo bellissimo parco.

Al vincitore della tombola signor Giovanni Bertoz di Giacomo qui residente, il Comitato esprime un grazie particolare, per aver esso devoluto a beneficio del fondo per la costruzione della casa di Ricovero la somma di lire 50 (cinquanta).

Arte e Teatri

Al Teatro del "Cannoniere,,

Una bella serata quella di mercoledì sera al «Teatro del Cannoniere» serata di cui ne deve andare orgoglioso il maestro Domenico Montico.

Il successo ottenuto da suoi allievi si deve infatti attribuirsi alle sue infaticabili e pazientissime cure ed al suo ottimo metodo di insegnamento.

Il programma fu consono alle qualità degli esecutori.

La signorina Dirce Gajanda la più affezionata fedele allieva del maestro cantò, non da dilettante ma da artista dalla voce robusta e simpaticamente timbrata, piena di sentimento e di passione.

La signorina Bianchi è stata altre volte apprezzata dal pubblico udinese per le sue qualità vocali.

Così il tenore Gamba che specialmente nel gran duetto della «Cavalleria» cantò con vera arte drammatica.

Bene pure il tenore Modotti per quanto non nella ampiezza dei suoi mezzi.

Cronaca Sportiva

Tarvisio contro Villacco

Sciolte le nevi, terminati gli sport invernali, la squadra di Bosio ha ripreso i suoi allenamenti e scenderà domenica a Villacco inaugurando così il primo match dell'annata.

Sapranno quest'anno i bianco stellati imporsi alla forte compagine Carinziena?

Lasciamo l'ultima parola alle giovani speranze della Robur Virtusque che si presenteranno in campo con vivo proposito di strappare quella vittoria cancellando così il cattivo ricordo della grave sconfitta subita lo scorso anno.

Crediamo però che il compito non sarà tanto facile dato che i bianco celesti contano di un maggior allenamento e sanno imporsi anche al giuoco italiano, lo sanno bene i «giallobleu» dell'«Ucama» Friuli, che hanno lasciato le penne qualche domenica fa.

La gara sarà dunque molto interessante e noi crediamo si risolverà a favore dei villachesi dopo una bella difesa degli ospiti.

La squadra della Robur scenderà in campo in questa formazione.

Paolini — Adami — Zanellato — Rottaro — Della Rica — Rigo — Angeli — Tubini — Bosio (cap) — Battignani — Cravagna. Riserve: Di Poi Carondo — Pasqualini — Grigolo.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 11. — (per telegrafo).
Francia 136.75 — Londra 95.75 — Svizzera 373 — New York 20.70 — Berlino 0.0525 — Vienna (manca) — Belgio 61.0 — Praga 117.

Trieste

TRIESTE, 11. — (per telegrafo).
Francia 137.10 — Londra 95.65 — Svizzera 372,70 — New York 20,79 — Berlino 0,055 — Vienna 0.026 — Belgio 61.50 — Praga 118.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 81.90
Consolidato 5 per cento 89.05.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1627 — Banca Commerciale 945 — Credito Italiano 740 — Banco di Roma 91.

CRONACA CITTADINA

Una meritata lezione dell'"Osser. romano", ai due deputati popolari del Friuli

L'«Osservatore Romano», organo della Santa Sede, commentando le risposte date dall'on. Finzi sottosegretario all'interno ad una petulante interrogazione dei deputati Fantoni e Biavaschi, sostiene che si devono permettere a tutti i vessilli ecclesiastici nelle manifestazioni religiose.
E poi dice:

Si aggiunge poi che l'autorità ecclesiastica ha più volte dichiarato per suo conto e spontaneamente e rigorosamente che ESSA INTENDE AD OGNI COSTO MANTENERE LA RELIGIONE FUORI E SOPRA A TUTTE LE COMPETIZIONI DI PARTE E CHE QUINDI OGNI ESTRANEO INTERVENTO IN PROPOSITO NON SOLO E' INCOMPETENTE MA E' INUTILE E SUPERFLUO».

Sta bene. Ma quando i preti politicanti — e ve ne sono ancora tanti, anzi troppi — adoperano i vessilli delle leghe bianche e magari delle associazioni politiche non hanno le autorità governative il dovere di intervenire anche per far rispettare i comandamenti del Santo Padre? Sono i preti politicanti, sostenuti dai deputati, che guastano le cose.
L'«Osservatore Romano» così testualmente conclude:

«Infine un'ultima parola: Gli on. Fantoni e Biavaschi hanno creduto opportuno e doveroso come cattolici e deputati di elevare la loro protesta e chiedere spiegazioni. Siccome essi medesimi sostengono che erano in giuoco diritti e rapporti religiosi, a togliere ancora ogni ombra o pretesto politico postumo sarebbe stato preferibile che da Giunta Diocesana Udinese se ne fosse — essa e non altri — preoccupata come di cosa di pertinenza propriamente sua».

Questa è una precisa e meritata lezione alla Giunta Diocesana Udinese che non si risolve ancora a prestare tutta l'obbedienza dovuta ai comandamenti del Papa, credendo d'essere ancora ai tempi bolscevichi; ed è uno smacco per i due deputati che sono ammoniti a non arrogarsi uffici ecclesiastici e a non fare i petulanti.
Commentando la nota dell'«Osservatore» l'organo treppista esclama: «Magnificamente» Gli è uscita l'approvazione dal cuore. Ma poi cerca di difendersi facendo una figura ancora più barbina dei due deputati.

Il Grande Spettacolo Lirico di Beneficenza col "Barbiere di Siviglia,,

Le trattative svolte dal Comitato all'uopo costituitosi si sono concluse felicemente e il grande spettacolo lirico di Beneficenza col «Barbiere di Siviglia» che abbiamo annunciato avrà luogo senz'altro nei giorni 22, 24, e 26 maggio.

Si tratta, come è stato detto in precedenza, di un avvenimento artistico veramente eccezionale e senza precedenti.

Vogliamo ricordare che protagonista (Figaro) sarà il celebre baritono comm. Riccardo Stracciari reduce dal recente trionfo della Scala.

Riccardo Stracciari è il baritono che ha riempito di stupore e di ammirazione le maggiori platee dei teatri d'Italia e dell'estero; è il cantante suscitatore delle più vive e grandi impressioni che avvince pubblici e critici in un solo entusiasmo: è il dominatore delle folle, scosse dal suo canto italianamente bello, sereno, perfetto; è l'attore principe che vive e vivifica il personaggio.

Saranno al suo fianco, come furono alla Scala, il basso Antonio Righetti (don Basilio); il tenore Roberto D'Alessio e Pietro Bordogni (Bartolo).

La celebre cantante Lina Romelli sosterrà la parte di Rosina.

Dirigerà l'orchestra il nostro Mario Mascagni.

Ma ritorneremo in argomento. Per oggi ecco come sono stati composti il Comitato d'onore e il Comitato esecutivo.

Comitato d'onore: gr. uff. Luigi Spezzotti sindaco di Udine: avv. Piero Pisenti Prefetto del Friuli; cav. dott Lops presidente della Commissione Reale: S. E. on. Giuseppe Girardini senatore barone Elio Morpurgo; generale Anfossi: presidenti dell'Istituto Musicale Tomadini: della Società Amici della Musica, del Circolo Unione del Circolo Ufficiali, del Circolo A. S. Udinese, del Circolo Famigliare, del Circolo Forestieri, della Associazione Sportiva Udinese, della Società Sportiva Ucama Friuli.

Comitato esecutivo: Presidente dottor Enrico Morpurgo: maestro Mario Mascagni, geom. Emilio Pantanali: Giuseppe Castelletti: Enrico Broili, Rizzi Pietro, Nodari Volturno, Secondo Bozzicco, Degani Ugo. Cassiere Amministratore Ugo Zilli. Scenotecnico Antonio De Campo. Segretario Piero Casoli.

Alla nobile e benefica iniziativa siamo certi farà seguito il concorso entusiastico del pubblico della città e della Provincia.

Accademia di Udine

Questa sera (sabato), alle ore 20.45, l'Accademia di Udine terrà adunanza nella sala della Biblioteca Comunale, per ascoltare una lettura del gr. uff. prof. A. Battistella su «Udine nel secolo XVI: edilizia, igiene e polizia urbana».

La seduta è pubblica.

Istituto Musicale J. Tomadini

Ricordiamo che domani domenica alle ore 10.30 nel Teatro Sociale avrà luogo il pubblico saggio di studio degli allievi del nostro Istituto Musicale, col bellissimo programma già pubblicato.

Alla Commiss. per gli affitti
La trattazione dei ricorsi

Ronco - Gabini Luigi contro Armellini Gemma — Conciliazione con fitto mensile di lire 50 a partire dal 1.o luglio 1923 — ha avuto la proroga di legge.

— Picoli Maria contro Armellini Gemma — L'inquilino pagherà un fitto mensile di lire 33 e resterà nella casa a tutto giugno 1924.

— Pozzo Giuseppe contro la stessa Armellini — Le parti si accordano: prorogata l'affittanza a 30 giugno del venturo anno con il fitto mensile di lire 35 al mese.

— Bianchi Giuseppe contro Pontoni Giorgio — Accordata la proroga di legge con il fitto attualmente pagato.

— Gandelli Attilio contro Gottardo Francesco — L'inquilino resterà nella casa a tutto giugno 1924 con il fitto mensile di lire 100 incominciando dal 1.o luglio 1923.

— Battello Giuseppe contro F.lli Broili — Le parti si conciliano. L'inquilino resterà nella casa fino a 30 ottobre p. v. rimanendo invariato l'attuale fitto.

*

La Commissione ha poi pubblicate le seguenti sentenze:

— Vidussi Pietro contro Pecoraro Pietro — Accordata la proroga di legge con fitto mensile di lire 90 a partire dal 1.o luglio 1923.

— Zilotti Enrico contro Daniotti Adele ved. Fabris — Prorogata la affittanza a tutto giugno 1924 con il fitto mensile di lire 85.

— La Rocca rag. cav. Nicola contro Cantoni dott. Valentino — Accordata la proroga di legge e fissato il fitto in lire 175 al mese.

— Morgante Egeo contro fratelli Provvisionato — Proroga della locazione a tutto giugno 1924 e lire 60 di fitto mensile a decorrere dal 1.o luglio 1923.

Grande Accademia di Scherma e Ginnastica
AL SOCIALE

L'Associazione Sportiva Udinese, riprendendo la bella tradizione della gloriosa Società di ginnastica e scherma, cui è successa, organizza un'importante accademia d'educazione fisica che seguirà al Teatro Sociale sabato 19 corrente.

Sono elementi forestieri, ma esclusivamente ginnasti e schermisti udinesi si presenteranno al pubblico, dando ampio documento di quanto i solerti dirigenti ed i valenti insegnanti dell'A. S. U. hanno saputo fare ed ottenere durante l'annata.

Siamo certi che la cittadinanza accorrerà numerosa allo spettacolo, favorendo l'iniziativa dell'A. S. U. che merita l'incoraggiamento di quanti allo sport in genere s'interessano.

Le prenotazioni per i posti si ricevono presso la segreteria della A. S. U. in Via della Posta 38 dalle 20 alle 21.

IV Corso Istruzione premilitare

Nella prossima ventura settimana nel giorno che sarà segnalato con altro avviso, avrà luogo nel campo sportivo della A. S. U., una gara ginnico-sportiva fra i giovani iscritti al quarto corso premilitare.

Detta gara è indetta allo scopo di stimolare la emulazoine fra gli allievi del 1.o e II.o corso in svolgimento. Per dette gare dal superiore Comando della divisione M. Territoriale di Gorizia saranno concesse delle artistiche medaglie d'argento e di bronzo.

Gli allievi premilitari sono pertanto interessati a partecipare numerosi alle speciali istruzioni preparatorie che saranno svolte in questi giorni alla Palestra di Via Giusti, dal tenente signor D'Alessandro, dalle ore 18 alle 19.30 nei giorni già fissati per le istruzioni.

Domenica 13 corrente mese l'adunata generale avrà luogo per le ore 8.30 precise contrariamente a quanto era stato fissato con ordine precedente.

Università popolare

Ieri sera nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, il prof Guido Perale insegnante di materie letterarie al nostro Ginnasio Liceo, tenne una conferenza sul tema: «L'orientamento della scuola nell'ora che volge».

Una radicale riforma della scuola — esordì l'oratore — o meglio un totale rinnovamento, era ormai necessario; alla vecchia legge Casati, fondamentalmente buona, erano state sovrapposte tante leggi e leggine da deformarne la lettera e lo spirito; è la demagogia che aveva imbevuto tutta la nostra vita, aveva finito col far la scuola buona per nessuno.

Importanza massima, sopra tutto pel suo significato, ha la introduzione del latino in tutte le scuole: nè questa è una trovata italiana o effetto di infatuazione fascista.

Una ventina di anni fa molti paesi avevano dato alla scuola un indirizzo pratico a scapito dello spirito classico ma oggi in Francia, in Germania nella stessa America si nota un vivo risveglio nello spirito umanistico.

Occorre tornare al latino per riprendere più intimo contatto col popolo che più di tutti ebbe vivo il senso della armonia delle parti nel tutto.

La scuola italiana così si ricollega alle origini della stirpe, ma non si strania dalla vita presente; e il mettersi su questa via alla testa delle nazioni fa bene augurare del suo primato civile profetato da Vincenzo Gioberti.

L'oratore che con larga eloquenza e competenza tenne incatenato l'uditorio, fu alla fine meritatamente applaudito.

Sindacato Nazionale postelegrafonico
Sezione Friulana

Giovedì mattina nella sala delle Pubbliche adunanze ha avuto luogo la annunziata assemblea del personale postelegrafonico della Provincia per la costituzione della Sezione del Sindacato nazionale postelegrafonico. Numerosissimi gli intervenuti: il personale delle Ricevitorie era largamente rappresentato. Molti che, per ragioni di distanza o per altri motivi non hanno potuto intervenire, si sono fatti rappresentare, altri hanno mandato la loro adesione.

Erano presenti i delegati delle Sezioni di Gorizia e Pontefella. Per le Corporazioni dei Sindacati Nazionali è intervenuto il signor Cesare Passerini, segretario Provinciale delle Corporazioni stesse.

Il signor Buttazzoni dopo aver parlato delle organizzazioni di classe del passato e delle conseguenze del loro indirizzo politico, accennò ai principi che formano la base del sindacato Nazionale Postelegrafonico e chiuse il suo dire augurando che il personale tutto della Provincia voglia aderire con sincera fede, con entusiasmo e con proponimento di perseveranza alla nuova Sezione del Sindacato Nazionale, dando esempio di quello spirito di solidarietà, di fratellanza, di disciplina e del dovere che ha sempre animato la classe, nell'interesse della classe stessa, della Amministrazione e del pubblico.

Il Signor Cesare Passerini con chiara e smagliante parola fece conoscere agli intervenuti le finalità e la organizzazione delle Corporazioni Sindacali.

Il Signor Gnesutta, ricevitore, portò il saluto del personale delle Ricevitorie, che è lieto finalmente di vedersi unito alle altre categorie di personale in una unica associazione di classe, unione che, pur mantenendo intatta la scala della gerarchia, cementerà i vincoli di solidarietà e di fratellanza fra tutto il personale.

Il signor Bellerè parlò del nucleo dei volonterosi che aveva formato una sezione del Sindacato che si andava ricostruendo su più larghe basi, seguendo i criteri e le direttive del I.o Congresso Nazionale tenutosi in Roma negli ultimi giorni di Aprile.

Il cav. Palese, Ricevitore di Gemona, fece alcune franche e sincere dichiarazioni, riscuotendo l'unanime plauso.

Approvato lo statuto della sezione si venne alla nomina del Consiglio che risultò così composto:

Buttazzoni, segretario Provinciale — Borsetta — Bellerè — Giampietro — Turchini, impiegati — Bozza supplente in missione — Mattagliano, invalido di guerra — Gnesutta — Nigris Liesch, ricevitori — Collovini gerente — Flaibani — Del Mestre — Cavallini Remo agenti — Cupitò — Forte — Feruglio supplenti — Rizzi — Cecconi — Moccarini portalettere rurali — Soave — Nobile.

Gita d'istruzione degli operai
della Società Friul. di Elettricità

Giovedì scorso un buon nucleo di operai della Società Friulana di Elettricità accompagnati dall'ing. Marchettano e dal cav. Monbeliardo si recarono a scopo d'istruzione, di svago e di cameratismo ad un tempo, a visitare gli impianti Idroelettrici della Società del «Cellina» lungo il Meschio, il lago Morto ed il lago di Santa Croce.

A cura del signor Sabottani, perito industriale addetto ai lavori del «Cellina» che fu loro guida sapiente, ebbero campo di ammirare la grandiosità dei vecchi e nuovi impianti Idroelettrici che formano l'arteria principale del movimento industriale del Veneto, rimanendo addirittura stupefatti di quanto la fermezza ed il genio italiano ha saputo creare.

Nel ritorno non mancò una breve sosta a Vittorio della Vittoria dove la mente di ogni gitante dovette soffermarsi, ripensando ai grandi e piccoli artefici che diedero alla graziosa cittadina sì grande significato.

Essi rivolgono un grazie alla direzione della Società Friulana di elettricità, per la giornata istruttiva e dilettevole che ha voluto far loro trascorrere.

Brevetti e medaglie al valor militare
indistribuite

L'Ufficio matricola del Comando del deposito 8.o Reggimento Alpini di Sacile ci comunica:

Presso il deposito 8.o Reggimento Alpini di Sacile, sono depositate le seguenti medaglie al valor militare e Brevetti, che malgrado le ricerche fatte, non è stato possibile conoscere la attuale destinazione dei decorati.

Soldato Luca Galliano (da Pasiano) Udine — Brevetto di medaglia di bronzo al valor militare per il fatto di armi a Busa Alta 6 ottobre 1916.

Soldato Roiatti Angelo da Remanzacco — Brevetto di Encomio solenne per il fatto d'armi di Monte Torare 20 maggio 1916.

Soldato Lavarini Pietro da Tricesimo — Brevetto di medaglia di bronzo al valor militare per il fatto d'armi di Monticelli 27 maggio 1918.

S.Tenente Gretti Pietro — Brevetto di medaglia di bronzo al valor militare per il fatto d'armi di Monte Torare 19-20 maggio 1916.

Soldato Ostolidi Fioravante — Medaglia di argento al valor militare per il fatto d'armi di Cima Pal Piccolo.

Caporale Rodolfi Giacomo — Medaglia d'argento al valor militare per il fatto d'armi di Monte Sassuma — 14 novembre 1917.

Circocco Angelo — Medaglia di bronzo al valor militare per il fatto d'armi di Busa Alta 6 ottobre 1916.

Gli interessati potranno farne direttamente richiesta al suddetto comando.

Il coro udinese a Trieste

Il coro udinese diretto da Adolfo Cremaschi si è recato l'altro ieri a Trieste, per dare un concerto nella sala della Società Ginnastica — la sede storica gloriosa dell'Irredentismo. Le accoglienze furono schiettamente affettuose: e le canzoni ottennero un successo di entusiasmo pieno e sincero. Fu una serata vibrante della più pura ed alta italianità. Al maestro Cremaschi fu offerta una medaglia della Ginnastica e al coro una ricca targa d'argento.

Il concerto era a beneficio della Refezione scolastica.

Sappiamo che gli amatori del bel canto hanno espresso il vivo desiderio d'un'altra visita del nostro coro, che è divenuto veramente uno dei più notevoli per bellezza di voci e maestria d'arte e dovrebbe farsi sentire più di frequente anche nella propria città.

Il nobile ringraziamento della madre di Pio Pischiutta

La signora Maria Teresa Corsetto ved. Pischiutta, commossa e riconoscente, porge a mezzo nostro, i più sentiti ringraziamenti per la dimostrazione d'affetto tributata al suo adorato Pio, a tutte quelle gentili persone che vollero onorarne la cara memoria.

Concorso per farmacisti
nella R. Università di Padova

Nella R. Università di Padova è aperto il concorso ad un sussidio governativo biennale di annue lire 2022,17, dato a scopo di perfezionamento negli studi di Farmacologia sperimentale presso l'Università di Francoforte sul Meno.

Sono ammessi al concorso i giovani laureati non prima del luglio 1919, nella Facoltà Medico-Chirurgica della R. Università di Padova.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere presentata a questa R. Università, non oltre il 30 giugno 1923 e corredata dei soliti documenti.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla segreteria della Università.

I funerali del fascista Armando Peressini

I funerali del fascista Armando Peressini, miseramente perito nelle acque del Cormor, avranno luogo stamane alle ore 10 con largo concorso di fascisti e studenti.

Il corteo funebre si formerà in via Mercatovecchio avanti l'abitazione della famiglia Peressini.

Federazione Friulana Combattenti

I signori membri della Giunta esecutiva della Federazione Friulana della Associazione Nazionale Combattenti sono convocati alle ore 10 del giorno di martedì 15 corrente mese nella Casa del Combattente per importanti comunicazioni.

Beneficenza

La spettabile Banca Cooperativa Udinese per dimostrare la sua simpatia a «Scuola e Famiglia» l'ha beneficata con una elargizione di lire duecento.

L'Istituzione porge vivissimi ringraziamenti per la offerta generosa e per le buone parole che l'accompagnano.

Trattoria comunale

OGGI. Mattina: Tagliatelle alla bolognese — Stracotto di bue — Contorno.

Sera: Zuppa di trippe — Scaloppe al marsala — Contorno.

CINEMA EDEN

L'INAFFERRABILE, commedia impressionante di carattere intimo, e drammatico ottenne ieri sera ottimo successo e oggi si ripeterà.

VOCI DEL PUBBLICO
I vincitori del concorso per 1500 posti

L'altro giorno sul «Gazzettino» venne pubblicato che al concorso indetto dalla Amministrazione Finanziaria per 1500 posti, riuscì vincitore Buoncompagni della Intendenza locale nominato nella Dogana di Pontebba.

I concorrenti ragionieri, periti, dottori in legge erano oltre 7500 ed egli riuscì eletto fra i primi dei 100 posti riservati agli invalidi di guerra.

Non venne però detto che anche il rag. Morgante, della Intendenza stessa, riuscì vincitore e venne nominato alla locale Dogana.

Dunque «due» furono i vincitori di qui e non uno solo.

Tanto per la verità e per l'onore a chi merita.

Un collega

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.00 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.30 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.10 — 14.24 — 19.56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7 20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13.35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.52 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 12 (x) — 12 36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20
Partenza da Tricesimo ore 20.30
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*).

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (*) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Buffoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»